



# Portale della cultura italiana MuseiD-Italia

## Allegato 7 . Anagrafe ‘Luoghi della Cultura’

Versione: 1.1

**Title/Titolo** Anagrafe ‘Luoghi della Cultura’– Versione 1.1

**Creator/Creatore** Ministero per i Beni e le Attività culturali

**Date of Creation Create/Data di Creazione** 2010-06-05

**Issued/Pubblicato** 2011-01-10

**Subject/Soggetto** Linee guida tecniche per lo sviluppo di un’Anagrafica dei Luoghi della Cultura nell’ambito del dei progetto MuseiD-Italia, in allegato alla Convenzione

**Type/Tipo** Testo

**Description/Descrizione** Documento che presenta il modello dati e le modalità di interoperabilità tra il sistema dell’Anagrafica centrale e le banche dati nel territorio

**Contributor/Autori**

**Format/Formato** .doc / .pdf

**Rights/Diritti** MiBAC

**Identifier/Identificatore** Anagrafe ‘Luoghi della Cultura’

**Language/Lingua** Italiano

**Relation/Relazioni** MIBACSCHEMA.XSD



## SOMMARIO

<b>1. Introduzione e riferimenti generali</b> .....	3
1.1 Modello dati e requisiti generali .....	4
<b>2. Tabelle</b> .....	6
2.1 Tabella Luogo .....	6
2.2 Tabella collezioni .....	10
2.3 Tabella Coordinate .....	11
2.4 Tabella History .....	12
2.5 Tabella Sinonimi .....	12
<b>3. Interoperabilità</b> .....	13
3.2 Gestori specializzati per le singole Regioni italiane .....	16
<b>4. Appendice</b> .....	18
4.1 Workflow integrazione DbISTAT.....	18
4.2 Esempio di schema XML.....	19
4.3 Modalità operative .....	25

## 1. Introduzione e riferimenti generali

Il presente documento è da considerarsi parte integrante dell'atto di Convenzione tra la Direzione Regionale XXX e la Regione XXX per la realizzazione del progetto 'MuseiD-Italia' **finanziato nell'ambito del Piano e-gov 2012**<sup>1</sup> del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del Ministero per la pubblica amministrazione e innovazione, integrato con il Portale della Cultura italiana ([www.culturaitalia.it](http://www.culturaitalia.it)).

Contiene lo schema dati e le modalità operative per la creazione di un'Anagrafe nazionale dei musei italiani e dei Luoghi della Cultura e per l'interoperabilità dei contenuti con altri sistemi informativi centrali e territoriali primo fra tutti la banca dati relativa ai luoghi non statali sviluppata ed implementata dall'ISTAT<sup>2</sup>.

L'Anagrafe MuseiD-Italia sarà resa interoperabile a livello centrale con la banca dati 'Luoghi della Cultura' (denominata DBUnico) gestita dagli uffici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali presso il Collegio Romano, che raccoglie le informazioni anagrafiche degli istituti culturali statali e non statali. I dati raccolti attraverso il progetto MuseiD-Italia aggiorneranno perciò la banca dati centrale e saranno resi disponibili attraverso diversi strumenti di interoperabilità ai vari sistemi informativi del Ministero e delle Regioni.

Obiettivo del documento è garantire un livello qualitativo uniforme e adeguato per quanto concerne i risultati da raggiungere nel progetto 'MuseiD-Italia' affinché vengano rese interoperabili le anagrafi esistenti con la banca dati centrale 'Luoghi della Cultura' e, nel caso di creazione di nuove anagrafi, siano realizzate sulla base di criteri condivisi.

Attraverso il progetto MuseiD-Italia si intende popolare la banca dati 'Luoghi della Cultura' con i dati anagrafici di musei statali e non statali, attraverso le seguenti linee di attività:

- aggiornamento dei dati anagrafici di banche dati esistenti
- aggiornamento dati sul sistema informativo "DbUnico"
- condivisione e realizzazione degli strumenti di interoperabilità dei dati

I dati anagrafici che verranno elaborati nei progetti MuseiD-Italia riguarderanno i musei, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali, di carattere statale e non statale nel territorio, destinati alla pubblica fruizione, così come definiti nell'art. 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio<sup>3</sup>.

Il sistema informativo dell'anagrafica 'Luoghi della Cultura' è in grado di caricare dati di diversi formati, lasciando le amministrazioni regionali autonome nella scelta del formato da utilizzare per la trasmissione dei dati. Inoltre mette a disposizione una serie di servizi per l'individuazione, la consultazione, l'interrogazione e l'estrazione dei dati anagrafici informatizzati.

---

<sup>1</sup> Si veda <http://www.e2012.gov.it/egov2012/?q=content/obiettivo-10-beni-culturali>

<sup>2</sup> Cfr par 4.1 "Workflow integrazione DbIstat".

<sup>3</sup> Codice dei beni culturali e del paesaggio, Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42

Il Ministero mette a disposizione il pacchetto applicativo per la realizzazione del database, qualora se ne faccia richiesta.

Nell'anagrafe ciascun luogo della cultura viene associato ad un identificatore unico nazionale in via di definizione.

## **1.1 Modello dati e requisiti generali**

Il modello dati permette di gestire:

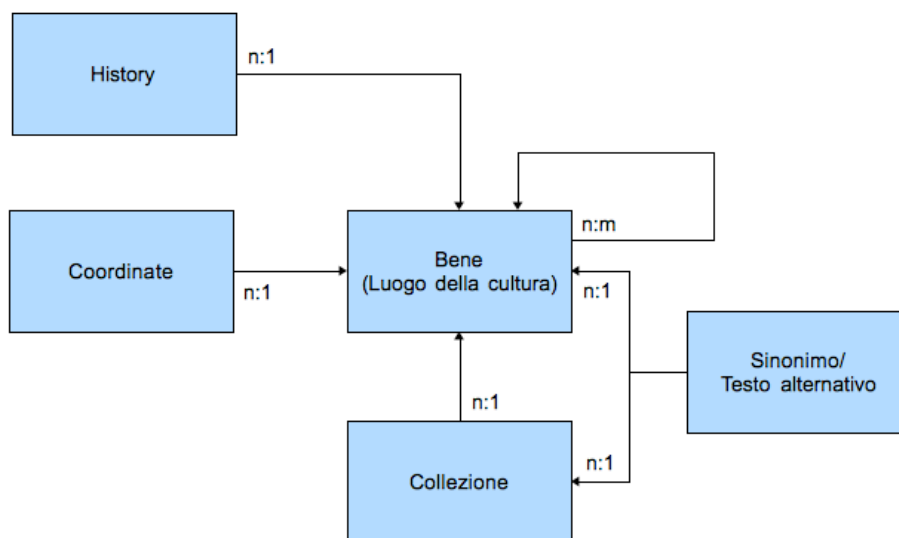
- oltre alla denominazione "ufficiale" la possibilità di memorizzare denominazioni alternative (di natura storica o linguistica);
- i concetti di "*Contenitore fisico*" e "*Contenitore giuridico*" con la possibilità di distinguere, se necessario, l'edificio (o complesso) nel quale hanno sede istituzioni culturali dalle istituzioni stesse;
- le informazioni cartografiche (geo-referenziazione) dei luoghi rispetto a diversi sistemi di riferimento;
- tracciare la storia delle variazioni apportate ad un singolo record dell'anagrafica;
- traduzione dei record in diverse lingue

I record anagrafici di un 'Luogo della cultura' sono:

- un Luogo culturale è identificato univocamente in ambito internazionale attraverso un codice univoco definito seguendo lo standard di codifica ISIL.
- un Luogo culturale è descritto attraverso una "denominazione ufficiale", un insieme di denominazioni alternative (sinonimi) e una descrizione testuale;
- un Luogo culturale sia esso una entità fisica (edificio, scavo archeologico, monumento, etc.) o un'entità giuridica (museo, pinacoteca, biblioteca, etc.) ha un suo proprio indirizzo. Nel caso in cui il Luogo (di natura giuridica) sia contenuto in un complesso (bene di natura fisica) condiviso con altre entità giuridiche:
  - 0 deve essere indicata esplicitamente la relazione tra i due Luoghi (valorizzazione del campo edificioContenitore nel record del bene contenuto);
  - 1 qualsiasi Luogo culturale può essere contenitore di altri Luoghi culturali;
  - 2 contenitore e contenuto possono avere indirizzi diversi (vedi il caso di "Palazzo Venezia");
  - 3 la relazione tra entità giuridiche e entità fisiche è di tipo n:m nel senso che un'entità giuridica potrebbe essere contenuta in diverse entità fisiche, intendendo che l'istituto ha più sedi (p.es. sede centrale, magazzino opere d'arte, etc.);
- il record anagrafico deve includere informazioni su come contattare il personale che si occupa del bene in relazione a: informazioni generali, prenotazione (vedi differenziazione dei campi web, e-mail, telefono e fax);
- le informazioni di geo-localizzazione di un record saranno contenute nella tabella "Coordinate";
- le informazioni contenute nel record anagrafico vengono storicizzate all'interno di un'apposita tabella e devono essere sottoposte a fasi di revisione e validazione. In particolare:

- 0 ogni modifica ad un record della Tabella Luogo provoca il salvataggio dei dati originali nella tabella History.
- 1 all'atto della creazione un record viene implicitamente posto nello stato "In stesura".
- 2 un capo redattore (o amministratore) può promuovere il record dallo stato "In stesura" allo stato "In revisione" allo scopo di valutarne il contenuto e eventualmente pubblicarlo.
- 3 Il capo redattore (o amministratore) può promuovere il record in stato "Validato", a patto che il campo "codiceUnico" sia valorizzato, consentendo così la diffusione delle informazioni verso i diversi canali di pubblicazione;
- 4 un record in stato "Validato" che venga modificato viene implicitamente declassato a "In revisione". I sistemi esterni che attingono alla base dati non riceveranno la nuova versione fino a che il record non sarà stato nuovamente validato;
  - a tutti i campi testuali che si suppone vengano riempiti con valori codificati (p.es. tipo di proprietà, tipo di prenotazione, etc.) corrisponderanno altrettante tabelle "dizionario" contenenti tanti record quanti sono i valori ammessi (nella tabella che segue sono rappresentati con il valore "C" nel campo chiave);
  - tutti i record devono contenere informazioni riguardanti l'Ente competente e l'Ente gestore. Inoltre, devono essere gestite le informazioni riguardanti l'Ente o Istituto responsabile redazionalmente (IstitutoCompilatore) e l'utente cui la redazione del record è affidata (compilatore). Il meccanismo di attribuzione dei diritti di accesso ai record controllerà che:
    - 0 un record può essere modificato soltanto da utenti che appartengano (organizzativamente) all'IstitutoCompilatore ovvero che siano stati esplicitamente designati come redattori per lo specifico record;
    - 1 solo utenti con diritti di capo-redattore o amministratore può intervenire sul cambiamento di stato;
    - 2 solo utenti con diritti di amministratori possono attribuire il "codiceUnico" ad un record;
    - 3 Tutti gli utenti possono visualizzare i record della Tabella Luogo.

La figura che segue sintetizza la struttura del sistema che permette la relazione ("è contenuto") tra due distinti record della Tabella Luogo. Attraverso questa relazione sarà possibile rappresentare il concetto di contenitore-contenuto.



## 2. Tabelle

### 2.1 Tabella Luogo

Nella tabella Luogo sono indicati i campi anagrafici che identificano ciascun 'luogo'; il luogo è referenziato attraverso l'indirizzo (via, numero e località) e il comune. In particolare, il comune è un'entità derivata dagli archivi ISTAT.

*I campi contrassegnati da asterisco (\*) sono da considerarsi obbligatori*

Campo	Tipo	Chiave	Descrizione
ID *	numero	P	Chiave primaria del record
codiceUnico	testo		Codice univoco del Luogo
Tipologia	Testo		<p>Il campo tipologia viene compilato esplicitando il tipo del luogo oggetto della schedatura. Sotto viene proposta la lista valori elaborata dall'ISTAT in accordo con il MiBAC. Qualora questo campo, sia già stato compilato, occorre che l'istituzione fornitrice, oltre ai dati, metta a disposizione i valori della lista usata per la definizione della tipologia in modo così da fare un mapping dei dati e renderla omogenea a quella proposta dall'ISTAT.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Museo, galleria non a scopo di lucro e/o raccolta</li> <li>2. Area archeologica</li> <li>3. Parco archeologico</li> <li>4. Chiesa o edificio di culto</li> <li>5. Villa o palazzo di interesse storico o artistico</li> <li>6. Parco o giardino di interesse storico o</li> </ol>

Campo	Tipo	Chiave	Descrizione
			artistico 7. Monumento funerario 8. Architettura fortificata 9. Architettura civile 10. Monumento di archeologia industriale 11. Polo museale 12. Castello 13. Altro monumento (specificare)
Tipologia prevalente*	Testo		Specificare la tipologia prevalente del luogo censito.
Proprietà*	Testo		Il campo proprietà prevede la compilazione con la specifica della proprietà del luogo schedato. Sotto viene proposta la lista valori elaborata dall'ISTAT in accordo con il MiBAC. Qualora questo campo, sia già stato compilato, occorre che l'istituzione fornitrice, oltre ai dati, metta a disposizione i valori della lista usata per la definizione della proprietà in modo così da fare un mapping dei dati e renderla omogenea a quella proposta dall'ISTAT.  1. Amministrazione dello Stato (specificare) 2. Regione 3. Provincia 4. Comune 5. Comunità montana o isolana 6. Unione di Comuni 7. Istituto o scuola di ogni ordine e grado 8. Università statale 9. Istituto o ente di ricerca 10. Consorzio di diritto pubblico 11. Altro ente pubblico (specificare) 12. Ente ecclesiastico o religioso 13. Società di persone o capitali 14. Società cooperativa 15. Consorzio o altra forma di cooperazione 16. Associazione riconosciuta 17. Fondazione (esclusa fondazione bancaria) 18. Università non statale 19. Privato cittadino 20. Altro soggetto privato (specificare)
Denominazione *	testo		Il campo "denominazione" prevede la compilazione con la denominazione utilizzata per la definizione del luogo schedato. Ex: "Palazzo Venezia", "Castello Sforzesco".

Campo	Tipo	Chiave	Descrizione
Descrizione *	testo		Il campo descrizione prevede la compilazione con la descrizione del luogo schedato. Tale descrizione deve essere fornita sia in italiano che in inglese con la possibilità di estendere la descrizione in altre lingue comunitarie diverse dall'inglese.
Responsabile	testo		Titolo e nome del responsabile del bene
Indirizzo *	testo		Via e numero civico
Località *	testo		Eventuale località/frazione
codice Comune	numero	E (Comune)	Indicazione del comune di appartenenza con riferimento esplicito al record della tabella derivata da ISTAT
sitoWebStruttura	testo		Indirizzo del sito web del bene
emailStruttura	testo		Email generale che risponde a richieste di informazioni
telefonoStruttura*	testo		Telefono
faxStruttura*	testo		Fax
orarioStruttura*	testo		Orari di apertura e chiusura standard
chiusuraSettimanale	testo		Giorno(i) di chiusura settimanale
costoIngresso	testo		Costo del biglietto di ingresso
riduzioniIngresso	testo		Eventuali riduzioni sul costo del biglietto
orarioBiglietteria*	testo		Orario di apertura chiusura della biglietteria
prenotazione	numero	C (TipologiaPrenotazione)	Indicazione della modalità di prenotazione (i.e. "obbligatoria", "facoltativa", "nessuna").
sitoWebPrenotazione	testo		Indirizzo web per la prenotazione
telefonoPrenotazione*	testo		Telefono dedicato alla prenotazione
faxPrenotazione*	testo		Fax dedicato alla prenotazione
emailPrenotazione	testo		Email dedicato alla prenotazione
chiusuraTemporanea	si/no		Il motivo della chiusura temporanea è specificato secondo lo standard ISTAT 1 Per inagibilità 2 Per ristrutturazione o restauro 3 Per allestimento o scavi 4 Per carenza di risorse economiche 5 Per carenza di personale 6 Per cessazione definitiva dell'attività 7 Perché non è destinato alla pubblica fruizione 8 Altro (specificare) 9 Inesistente
periodoChiusuraTemp	testo		Indicazione del periodo di chiusura temporanea
motivoChiusuraTemp	testo		Motivazioni che determinano la chiusura temporanea
accessibilità	numero	C (TipologiaAccessibilità)	Le informazioni sull'accessibilità di un edificio attualmente contengono soltanto una indicazione generale (i.e. accessibile o non)



Campo	Tipo	Chiave	Descrizione
			accessibile a portatori di handicap) e una eventuale nota esplicativa. Quest'area è destinata a evolvere per accogliere informazioni molto più dettagliate. Viene riportato se è accessibile (valore SI) oppure se accessibile in parte (valore SI - IN PARTE). Devono essere espresse obbligatoriamente anche in inglese e in aggiunta, facoltativamente, in altre lingue comunitarie.
noteAccessibilità	testo		Note esplicative sull'accessibilità
enteCompetente*	numero	E (Ente)	Il campo Ente Competente prevede la compilazione con la dicitura dell'ente che ha la competenza sul luogo schedato. Ogni ente è identificato sia con un codice univoco attribuito dal DbUnico, sia dal codice "espi" del MiBAC.
enteGestore	numero	E (Ente)	Il campo ente gestore viene compilato con la denominazione dell'ente che ha in gestione il luogo schedato.  Un esempio è rappresentato dall'area archeologica o dal museo statale che viene dato in gestione ad una cooperativa o all'amministrazione locale.
dataUltimaModifica	timestamp		Data dell'ultima modifica apportata al record
dataValidazione	timestamp		Data dell'ultima validazione richiesta
istitutoCompilatore	numero	E (Ente)	Ente che ha in carico l'aggiornamento del record
compilatore	numero	E (Utente)	Utente che ha apportato le ultime modifiche al record
revisore	numero	E (Utente)	Utente che ha revisionato il record richiedendone la validazione
stato	numero	C (Stato)	Stato attuale delle ultime modifiche apportate al record rispetto al workflow di redazione (i.e. "in stesura", "in revisione", "validato", "sospeso", "rimosso")

La correlazione n:m tra istituzioni e luoghi fisici sarà rappresentata nella banca dati attraverso una tabella di relazione:

Campo	Tipo	Chiave	Descrizione
idIstituto	numero	E	Chiave esterna al bene contenuto
idContentitore	numero	E	Chiave esterna al bene contenitore

Oltre alle informazioni anagrafiche appena descritte e le tabelle a corredo (vedi paragrafi successivi) è bene sottolineare che i record della Tabella Luogo dispongono, già nell'attuale versione, di correlazioni con:

- **Tipologie** E' possibile attribuire ad un bene una serie di possibili tipologie attingendo da un dizionario predefinito (tabella TipologiaBene) come ad esempio: Museo, Area archeologica, etc
- **Servizi** La relazione multi-a-molti bene-servizio ha lo scopo di catturare in modo strutturato l'insieme di servizi offerti dalla struttura ai visitatori. Esempi tipici sono: Caffetteria, libreria, etc. La tabella "Servizio" funge da dizionario per i possibili servizi.
- **Link** Ad un bene può essere associato un insieme di link internet oltre a quelli indicati nei campi sitoWebStruttura e sitoWebPrenotazione.
- **Allegati** La tabella degli allegati ha lo scopo di raccogliere i riferimenti a file multimediali (i.e. immagini, video, audio, documenti, file compressi, etc.) associati al record stesso. I file, caricati dal redattore, verranno salvati sul file system locale del sistema e resi disponibili attraverso specifici indirizzi Web.
- **Comuni** L'indicazione dell'indirizzo del luogo della cultura si basa sulla scelta del comune. Al fine di utilizzare una lista normalizzata di comuni viene utilizzata una tabella derivata dai dati ISTAT.

## 2.2 Tabella collezioni

La tabella delle collezioni ha lo scopo di raccogliere informazioni rispetto alle collezioni di opere d'arte e fondi posseduti e gestiti dall'istituzione.

Campo	Tipo	Chiave	Descrizione
id	numero	P	Chiave primaria del record
denominazione	testo	E	Denominazione ufficiale della collezione
descrizione	testo		Descrizione del contenuto della collezione e informazioni storiche.
tipologia	testo		Tipologia dei contenuti della collezione. Questo campo contiene una sequenza di tag appartenenti ad un dizionario controllato.
quantita	numero		Numero complessivo dei membri della collezione.
quantitaCatalogata	numero		Numero complessivo di membri della collezione per i quali è disponibile una scheda catalogografica standard ICCD
note	testo		Ulteriori informazioni
sitoWeb	testo		Link web al sito che descrive la collezione
esposta	booleano		Indicazione se la collezione è fruibile dai visitatori nei locali dell'istituzione.
dataUltimaModifica	timestamp		Data dell'ultima modifica apportata al record
dataValidazione	timestamp		Data dell'ultima validazione richiesta
istitutoCompilatore	numero	E	Ente che ha in carico l'aggiornamento del

Campo	Tipo	Chiave	Descrizione
		(Ente)	record
compilatore	numero	E (Utente)	Utente che ha apportato le ultime modifiche al record
revisore	numero	E (Utente)	Utente che ha revisionato il record richiedendone la validazione
stato	numero	C (Stato)	Stato attuale delle ultime modifiche apportate al record rispetto al workflow di redazione (i.e. "in stesura", "in revisione", "validato", "sospeso", "rimosso")

E' importante notare che questa tabella NON è destinata a contenere collezioni temporanee finalizzate a specifiche mostre ma soltanto le collezioni permanenti in possesso dell'istituzione; anche quelle non esposte al pubblico.

## 2.3 Tabella Coordinate

Le informazioni cartografiche sono opzionali (anche se auspicabili). Qualora venissero date, devono essere inviate con datum WGS84 in conformità alle direttive INSPIRE come stabilito dal D.Lgs 27 gennaio 2010, nr 32 pubblicato sulla G.U. 9 marzo 2010 n.56, S.O. n.47.

Questa tabella ha lo scopo di raccogliere le informazioni cartografiche relative alla posizione di uno specifico bene. Con informazione cartografica si intende la coppia (latitudine, longitudine) che identifica univocamente un punto su una mappa cartografica rispetto ad uno specifico sistema di riferimento e sorgente cartografica.

A queste informazioni potranno essere aggiunti parametri di accuratezza e altitudine se disponibili.

Ad un singolo record della tabella "bene" possano essere associati diversi record della tabella "coordinate" relativi ad altrettanti sistemi di riferimento/sorgenti cartografiche. Le sorgenti cartografiche saranno quelle interne al Ministero basate sullo standard OS WGS 84 ma anche sorgenti esterne più facilmente usabili su Web come: GoogleMap, YahooMap, Bing maps, etc. Si assume che gli strumenti di manutenzione della banca dati prevedano la catalogazione implicita, attraverso API di risoluzione di indirizzi, delle coordinate GoogleMaps.

Campo	Tipo	Chiave	Descrizione
id	numero	P	Chiave primaria del record
codiceBene	numero	E (Bene)	Bene culturale identificato dalle coordinate
latitudine_X	numero float		Latitudine
longitudine_Y	numero float		Longitudine
altitudine_Z	numero		Altitudine

Campo	Tipo	Chiave	Descrizione
	float		
accuratezza	numero		Indicazione del livello di accuratezza delle coordinate
crs	testo		Sistema di riferimento
sorgente	testo		Progetto cartografico cui si riferisce il punto
ultimaModifica	timestamp		Data di ultima modifica del record
compilatore	numero		Identificatore dell'utente che ha apportato l'ultima modifica

ID	Bene	Lat-X	Lng-Y	Alt-Z	Acc	CRS	Src	...
345	89654	41.895742	12.481289	null	null	WGS84	GoogleMaps	...
346	89654	41.895742	12.481289	114.8976		WGS84	SITAP	...

## 2.4 Tabella History

La tabella History ha lo scopo di raccogliere tutte le versioni dei singoli record della Tabella Luogo.

Il contenuto di un record di questa tabella è principalmente il blob XML corrispondente ad un record, memorizzato nell'istante immediatamente successivo ad una modifica (inserimento) di un bene (o di altro record). Selezionando tutti i record storici relativi ad uno specifico bene e ordinandoli temporalmente sarà possibile identificare la storia completa delle variazioni applicate nel tempo. Dal confronto tra i blob di due versioni distinte si potrà stabilire quali siano i cambiamenti applicati.

Campo	Tipo	Chiave	Descrizione
id	numero	P	Chiave primaria del record
dataInserimento	timestamp		Data di creazione del record
idOggetto	numero	E	Identificatore del record cui è stata fatta una modifica
tabella	testo		Nome della tabella che contiene il record
contenuto	testo XML		Rappresentazione XML del record presa nell'istante immediatamente successivo all'aggiornamento dello stesso.
compilatore	numero		Identificatore dell'utente che ha effettuato la modifica

## 2.5 Tabella Sinonimi

La tabella ‘Sinonimi’ ha lo scopo di consentire la rappresentazione di più denominazioni per uno stesso bene culturale. Il problema si pone in quanto il bene, oltre ad avere una denominazione ufficiale, può avere denominazioni alternative ad esempio cambiate nel corso della storia oppure note su base locale. La disponibilità della tabella dei sinonimi consente di effettuare ricerche di beni anche per nome alternativo.

La tabella dei sinonimi può essere utilizzata per definire testi alternativi anche per altri campi della Tabella Luogo ma anche per altre tabelle/campi.

Un caso particolare di testo alternativo è la traduzione di un testo in una lingua straniera (vedi campo "lingua"). Questa tabella viene utilizzata sia per definire testi alternativi in una specifica lingua che per memorizzare diverse traduzioni di uno stesso testo.

Campo	Tipo	Chiave	Descrizione
id	numero	P	Chiave primaria del record
idOggetto	numero	E	Identificatore del record cui è stata fatta una modifica
tabella	testo		Nome della tabella che contiene il record (p.es. "Bene")
campo	testo		Nome del campo cui si applica il record (p.es. "Denominazione")
lingua	Testo (default "it")	C	Identificatore della lingua (codifica ISO p.es. "it") nella quale è rappresentato il contenuto.
contenuto	testo		Termine che può essere considerato sinonimo dell'attuale valore del campo denominazione del record identificato da idOggetto. Nel caso di testo tradotto il contenuto consisterà nel testo in lingua.
nota	testo		Nota a corredo del sinonimo (p.es. origine del termine, data di dismissione del termine, etc.)
IstitutoCompilatore	numero		Identificatore dell'istituto di appartenenza del compilatore
compilatore	numero		Identificatore dell'utente che ha effettuato la modifica
dataInserimento	timestamp		Data di creazione del record

## 3. Interoperabilità

Il sistema DBUnico, dal punto dell'architettura software consiste essenzialmente in un database (MySQL) che contiene i dati anagrafici dei beni culturali e oltre altre informazioni di interesse per il

Ministero, e un'applicazione Web (php) per la manutenzione degli stessi (ricerca, creazione, aggiornamento, rimozione).

Dal punto di vista dell'architettura di rete, l'applicazione di gestione risiede su una macchina esposta sulla rete **Internet** che risponde all'indirizzo:

<http://dbunico.beniculturali.it>

mentre la base dati risiede su una macchina che ha come unico scopo la gestione dei dati e che risiede su una macchina interna alla rete MiBAC e quindi visibile da qualsiasi altro nodo della **Intranet**.

La condivisione dei dati presenti nel DBUnico con altre applicazioni interessate ad aggiungere informazioni alle anagrafiche o semplicemente rielaborare tali informazioni per la creazione di nuovi aggregati, può avvenire secondo le seguenti modalità:

- **Estensione dello schema del DBUnico** Nel caso di applicazioni che si basano fondamentalmente sui dati già presenti nel DBUnico (p.es. reportistica) e necessitano di estensioni contenute dello schema potrebbero essere integrate direttamente nella base dati DBUnico attraverso un'estensione dello schema. Un esempio interessante è quello dell'applicazione **e-mouseion** (raccolta e tracciatura di richieste di utenti internet rispetto ai musei dello stato). I dati specifici dell'applicazione e-mouseion sono contenuti in 5 tabelle ospitate direttamente nella base dati DBUnico e direttamente connesse all'anagrafica dei musei.
- **Accesso diretto al DBUnico (in sola lettura)** Come anticipato sopra, la base dati DBUnico è visibile da un qualsiasi nodo della rete interna MiBAC (se autorizzato) quindi, applicazioni che necessitano di accedere alla base dati DBUnico per acquisire gli aggiornamenti e quindi aggiornare una propria base dati locale possono farlo direttamente tramite i protocolli odbc, jdbc e similari. Tutti i record anagrafici dispongono di un campo che fissa la data di ultimo aggiornamento e quindi è possibile stabilire se ci sono aggiornamenti oppure no. Un esempio di questo approccio è il **CMS del sito MiBAC**. Il CMS dispone di un'applicazione specifica (FeedManager) che si occupa di verificare periodicamente (ogni 4 min) se nel DBUnico (beni, eventi, news etc) ci sono aggiornamenti da acquisire e in caso affermativo li acquisisce e provvede a trasformare tali aggiornamenti in record edlla banca dati CMS.
- **Integrazione applicativa** Si intende un'integrazione lasca basata scambio di file o web services. In pratica un'applicazione interessata ai dati presenti nel DBUnico li acquisisce connettendosi ad un server di comunicazione che supporta protocolli di comunicazione adatti alla sincronizzazione di basi dati quali:
- **Web Service** Il server DBUnico mette a disposizione delle applicazioni una collezione di servizi per l'individuazione e retrieval di record anagrafici. Tali servizi saranno specificati attraverso WSDL. I servizi che saranno pubblicati supporteranno la ricerca, il browsing e lo scarico delle informazioni. In particolare,

sarà possibile effettuare ricerche basate sulla data di ultima modifica in modo da individuare le variazioni.

- **HTTP Rest XML/JSON** Gli stessi servizi disponibili nell'interfaccia WS potrebbero essere disponibili anche attraverso un'interfaccia REST (risposta XML o JSON a richieste "GET" HTTP). Il nome del servizio e i parametri della richiesta verranno espressi direttamente nell'url come query-string. La risposta del server sarà un XML contenente la lista dei risultati o lo specifico record in funzione della richiesta. Oltre ad XML si potrà richiedere esplicitamente la produzione del risultato in formato JSON in modo da favorire l'integrazione dei dati in applicazione Web2.0. Il set di funzionalità disponibili con questa interfaccia sarà esattamente lo stesso messo a disposizione tramite WS.
- **FTP (get/push)** Il server DBUnico metterà a disposizione di tutte le applicazioni interessate una directory su un server FTP (GET) dove prelevare i file XML relativi ai singoli record anagrafici dei beni culturali MiBAC. Allo stesso tempo il server di comunicazione del DBUnico potrà scaricare via FTP su una directory locale ad una applicazione tutti i file XML corrispondenti agli aggiornamenti. Questa seconda modalità (PUSH) è da preferirsi alla precedente. Le applicazioni integrate con DBUnico potranno accedere ai file XML dei record aggiornati facendo polling su una directory remota FTP o su una directory locale. Sarà compito dell'applicazione leggere i file XML, interpretarli e usarli per aggiornare le proprie banche dati locali.
- **OAI-PMH** Il protocollo attualmente utilizzato da CulturalItalia per l'integrazione di cataloghi remoti è un metodo consolidato per la sincronizzazione di basi dati catalografiche. DBUnico disporrà di un server OAI-PMH che potrà essere interrogato attraverso applicazioni "harvester". Dal punto di vista applicativo la situazione è del tutto equivalente a quella FTP.

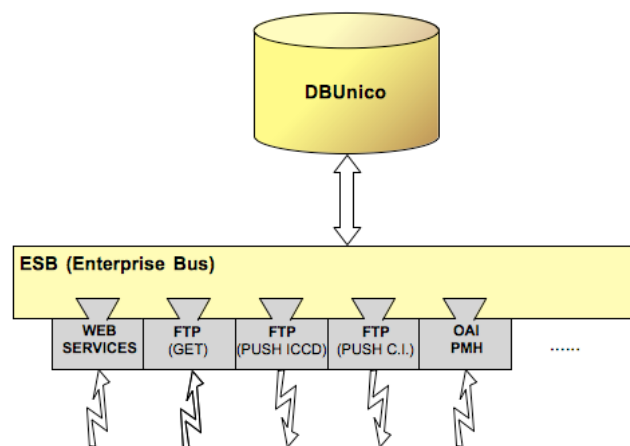
### **3.1 Infrastruttura Web Service di comunicazione DbUnico**

Il componente di integrazione e comunicazione del DBUnico realizza le funzionalità necessarie per garantire l'accesso (in lettura e scrittura) ai dati della banca dati dei luoghi della cultura da parte di applicazioni esterne.

E' importante notare come il componente in oggetto implementi diversi protocolli di comunicazione e sia in grado di mediare e interpretare diversi formati dei dati. Lo scopo di questa assunzione funzionale è quello di ridurre al minimo l'impatto dell'integrazione applicativa sui sistemi periferici delle regioni.

In pratica, le regioni potranno scegliere di comunicare con il sistema che ritengono più semplice rispetto alle loro implementazioni, eventualmente riusando infrastrutture e software di comunicazione già presente sui propri sistemi.

La figura che segue sintetizza la struttura interna del componente di integrazione e comunicazione del DBUnico.



Dal punto di vista tecnologico, la realizzazione delle suddette funzionalità di comunicazione è basata su prodotti **ESB** (Enterprise Service Bus) – **BPI** (Business Process Integration) con particolare riferimento alla suite di prodotti **FUSE** (<http://fusesource.com>).

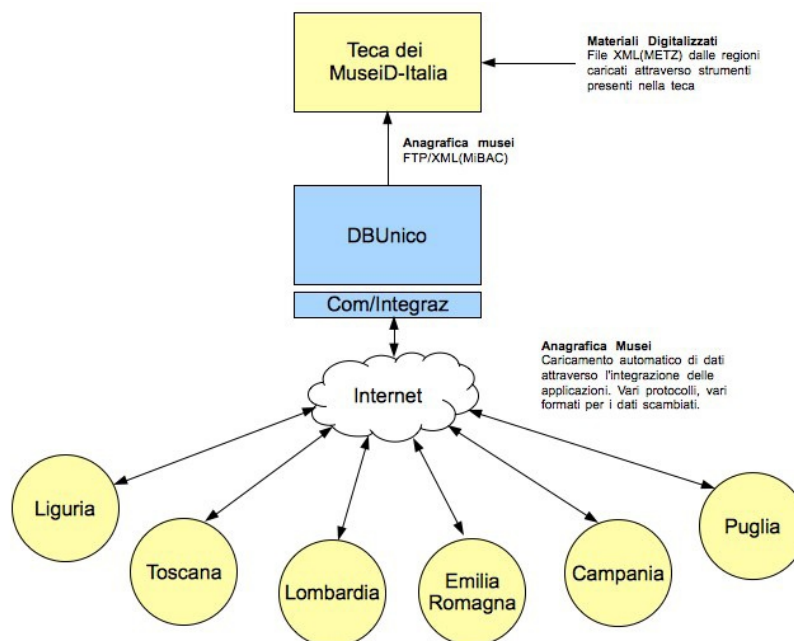
FUSE è una suite di prodotti open source nato dall'ingegnerizzazione di prodotti della Apache Software Foundation orientati alla realizzazione di architetture "Service Oriented" (SOA). L'idea di base è quella di fornire un'infrastruttura applicativa fortemente orientata a fornire servizi e fruire di servizi presenti sulla rete. L'insieme dei componenti dell'infrastruttura è compatibile con gli standard di settore e rappresenta una delle punte più avanzate nel settore della integrazione di sistemi (Enterprise Integration Pattern).

La piattaforma di integrazione dispone nativamente di diverse decine di connettori che consentono la comunicazione attraverso una moltitudine di protocolli di comunicazione. E' interessante notare come la piattaforma stessa possa fungere da scambiatore di protocollo cortocircuitando le uscite e gli ingressi dei connettori.

### ***3.2 Gestori specializzati per le singole Regioni italiane***

MuseiD-Italia ha l'obiettivo di coinvolgere direttamente le Regioni italiane nell'alimentazione del sistema sia per quanto concerne le informazioni anagrafiche dei luoghi della cultura che per la parte riguardante la digitalizzazione e metadattazione di opere e collezioni gestite dai musei e dalle amministrazioni locali. Per quanto riguarda la cooperazione delle regioni nell'alimentazione del database anagrafico (DBUnico), nell'ambito del progetto vengono finanziati sotto-progetti di adeguamento dei sistemi anagrafici locali agli Enti periferici e di interconnessione degli stessi con il database centrale DBUnico. La figura, in termini di architettura di rete è la seguente:





Il **DBUnico** metterà a disposizione dei sistemi regionali la componente di comunicazione/integrazione in grado di mediare sia rispetto ai protocolli di comunicazione preferiti a livello periferico che rispetto ai formati dati scambiati.

I sistemi regionali (nella figura sono citate solo alcune delle regioni coinvolte) dal canto loro dovranno attrezzarsi per comunicare con il centro fornendo informazioni aggiornate sui propri luoghi della cultura.

Unicamente per le Direzioni Regionali e per altri Istituti Statali è prevista l'integrazione tra il sito web e DbUnico per una consultazioni direttamente on line dei luoghi afferenti alla Direzione Regionale / Istituto

I vincoli imposti ai sistemi periferici sono i seguenti:

- Nel caso in cui i dati scambiati abbiano la forma di un file, deve essere in formato XML e deve essere fornito lo schema corrispondente (XSD) e il file "style-sheet" di conversione (XSL) tra il formato di origine e il formato standard MiBAC.XSD.
- Nel caso di connessioni HTTP/REST, i dati possono essere in formato JSON purchè venga fornita adeguata documentazione sulla struttura e sul significato dei campi.

Inoltre, si assume come requisito critico che:

*I dati strutturati forniti al sistema centrale devono essere semanticamente coerenti con la definizione di "Luogo della Cultura" indicata nel progetto MuseiD-Italia e formalizzata nello schema MiBAC.xsd.*

Per cui, non importa quale protocollo e quale forma assumano i dati purchè includano quelli previsti dal progetto

## **4. Appendice**

### **4.1 Workflow integrazione Db Istat**

L' "Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali" promossa da un Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali<sup>4</sup>, l'Istat, le Regioni e le Province autonome ha portato alla implementazione, da parte dell'Istat, di una Banca Dati strutturata contenente i luoghi e gli istituti non statali di interesse culturale. Tale indagine è stata adoperata in risposta alla crescente necessità di informazioni statistiche per i processi di programmazione e valutazione delle politiche strutturali e di sviluppo. Il DbUnico, dovendo assumere la funzione di struttura centrale per la gestione dei dati relativi ai luoghi e agli istituti di interesse culturale, deve mirare alla completa interoperabilità e comunicazione con la banca dati sviluppata dall'ISTAT. Partendo da questo presupposto il gruppo di lavoro ha definito le linee guida per l'integrazione dei dati presenti in tale Banca Dati (per semplicità "DB Istat") nel DB Unico.

Tali linee guida possono sintetizzarsi in:

1. Le informazioni del DB Istat saranno utilizzate per un primo popolamento delle anagrafiche dei luoghi non statali. A tali anagrafiche sarà attribuito il codice unico del db (ID unico), fermo restando la gestione del codice Istat e, se presente, del codice ISIL.
2. Associazione, da parte del MiBAC, dei "codici locali" delle anagrafiche fornite dalle regioni, con gli ID del DB Unico. Tale operazione sarà effettuata per singola regione man mano che si avranno a disposizione le interfacce di comunicazione.
3. Comunicazione alle regioni delle discordanze riscontrate secondo i seguenti criteri:
  - Segnalazione di record presenti sul DB Unico (originati dal DB Istat) ma non presenti sulle banche dati delle Regioni;
  - Segnalazione di record presenti sulle banche dati delle Regioni non presenti sul DB Unico;
  - In caso di discordanza tra le anagrafiche si assumeranno più attendibili le anagrafiche delle banche dati delle Regioni in quanto verosimilmente più

---

<sup>4</sup> Nella particolarità della Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e la Promozione

recenti rispetto a quanto proveniente dal DB Istat (rilievi del 2007 su informazioni del 2006).

- Sarà segnalata in ogni caso alle Regioni tale sostituzione.
4. Le Regioni provvederanno alla correzione (e alla validazione) di quanto segnalato.
  5. Attraverso il sistema di Web Service messo a punto si procederà al popolamento completo del DB Unico.

## 4.2 Esempio di schema XML

L'esempio riportato in questo paragrafo è una tipica situazione in cui un bene culturale "contenitore" contiene più entità. Infatti, Palazzo Venezia è di per sé un bene dello stato e funge da contenitore per diverse entità tra le quali la biblioteca e il Museo Nazionale di Palazzo Venezia.

In termini XML le entità "Palazzo Venezia" e "Museo Nazionale di Palazzo Venezia" saranno descritte in due file distinti. L'aggancio contenuto-contenitore avviene tramite il codice univoco (isil).

Negli esempi sono state inserite anche le traduzioni in inglese dei testi in modo da mostrare la potenzialità delle varie forme di testo alternativo.

Da valutare la possibilità di elencare nel contenitore le entità contenute (attraverso codici e denominazioni ufficiali) in modo da consentire alle applicazioni che utilizzano queste informazioni di procedere bidirezionalmente nel browsing delle strutture.

### Palazzo Venezia

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<mibacxmlns="http://www.beniculturali.it/MibacSchema"xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance">
  <metainfo>
    <workflow>
      <stato>Validato</stato>
      <enteCompilatore>
        <identificatore>
          <codice codifica="numero" sorgente="dbunico">786754</codice>
          <codice codifica="espi" sorgente="mibac">sba-rm</codice>
        </identificatore>
        <denominazione>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA</denominazione>
      </enteCompilatore>
      <nomeRedattore>Mirko Cavallo</nomeRedattore>
      <nomeCapoRedattore>Gino Risi</nomeCapoRedattore>
      <dataValidazione>2010-04-30T12:00:00</dataValidazione>
      <dataUltimaModifica>2010-04-25T12:00:00</dataUltimaModifica>
    </workflow>
  </metainfo>
</mibac>
```

```

<datacreazionexml>2010-04-30T15:00:00</datacreazionexml>
<sorgente>mibac</sorgente>
</metainfo>

<luogodellacultura>

  <identificatore>
    <codice codifica="isil" sorgente="mibac">IT-RM23478324</codice>
    <codice codifica="numero" sorgente="dbunico">986785</codice>
  </identificatore>

  <tipologia>
    <tipologia>Palazzo storico</tipologia>
  </tipologia>

  <proprietà>Statale</proprietà>

  <denominazione>
    <nomestandard>Palazzo Venezia</nomestandard>
  </denominazione>

  <descrizione>
    <testostandard><![CDATA[
      Il palazzo, che venne costruito inglobando edifici precedenti, è essenzialmente articolato su
      due corpi di fabbrica: il Palazzetto, affacciato tra piazza Venezia e via San Venanzio, costruito dal 1455, e il corpo principale di
      ampiezza pressoché doppia e racchiuso tra la piazza, via del Plebiscito e via degli Astalli. All'angolo sulla piazza fa da cerniera tra
      le due facciate l'alta "Torre della Biscia". Il palazzo è l'esempio paradigmatico del gusto sviluppatosi in architettura agli inizi del
      rinascimento romano. Nel cortile del Palazzetto si trovano elementi ripresi dall'architettura romana, combinati però senza rigore
      filologico, privilegiando la funzionalità all'aderenza rigida al modello. Esso riprende il modello del viridarium e si ispira al
      Colosseo negli ordini architettonici sovrapposti e nel cornicione con fregio a mensole. L'ampiezza degli archi però è diminuita e
      semplificata, per non farli sembrare troppo imponenti rispetto agli spazi che racchiudono[1]. Nel cortile si ebbe inoltre un
      tentativo di soluzione al problema della conformazione dell'angolo, dove alle esili colonne si sostituiscono robusti pilastri;
      l'elemento angolare è così formato da un pilastro ad "L". Nel palazzo vero e proprio (costruito dal 1466) si ebbe una ripresa più
      fedele dei modelli antichi, che testimonia una graduale comprensione più in profondità. Il vestibolo con volta a lacunari registra il
      primo esempio di utilizzo nell'architettura moderna del getto di calcestruzzo all'antica, su centine e casseforme, ripreso dal
      Pantheon o dalla basilica di Massenzio. La loggetta nel cortile principale riprende in maniera fedele lo schema del paramento
      esterno del Colosseo o del Teatro di Marcello, con ordini sovrapposti e semicolonne addossate sui pilastri tra gli archi.]]>
    </testostandard>
    <traduzioni>
      <testo lingua="en">
        <![CDATA[It was built around the medieval tower at the right of its facade and
        incorporated within its mass the ancient Church of San Marco founded by Pope Marcus in 336 and dedicated to the Evangelist
        who would become protector of Venice, completely rebuilt in in 833 and often modified since. Much of the stone to build the
        palazzo was quarried from the nearby Colosseum, a common practice in Rome until the 19th century. The design is traditionally
        attributed to Leone Battista Alberti,[1] the Venetian cardinal, Pietro Barbo, who later became Pope Paul II was the patron: he
        continued to inhabit it even as pope. The project was continued after his death by his nephew Marco Barbo, patriarch of Aquileia.
        The green courtyard had only been enclosed by a colonnade surmounted by a loggia for less than a quarter of its full ranges before
        work was interrupted; the fully Renaissance design was by Giuliano da Maiano. The building became a papal residence, and in
        1564 Pope Pius IV gave use of much of the building to the Republic of Venice for its embassy and for the titular cardinal of S.
        Marco, by tradition always a Venetian. From the Treaty of Campoformio (1797) throughout the nineteenth century, as Austria
        succeeded the defunct Republic, the building was the seat for the Austrian ambassador to the Vatican. In 1916, Italy, at war with
        Austria-Hungary, seized the building. It was subsequently restored. Mussolini had his office in the Sala del Mappamondo, and
        used a balcony in the palazzo for delivering many of his most notable speeches, such as the declaration of the Italian Empire, 9
        May 1936, to crowds gathered in the Piazza Venezia below. Palazzo Venezia (its tower rises above the left foreground pines), in
        Piazza Venezia, from the observation terrace on the Victor Emmanuel II MonumentThe Museo del Palazzo di Venezia, housed in
        the building, contains galleries of art, predominantly pottery, tapestry, statuary from the early Christian era up to early
        Renaissance.]]>
      </testo>
    </traduzioni>
  </descrizione>

  <enteCompetente>
    <identificatore>

```

```

        <codice codifica="numero" sorgente="dbunico">237648123</codice>
        <codice codifica="espi" sorgente="mibac">sspsae-rm</codice>
    </identificatore>
    <denominazione><![CDATA[Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed
etnoantropologico e per il Polo museale della città di Roma]]>
    </denominazione>
    <enteCompetente>

    <info>
        <responsabile>Dato in fase di aggiornamento</responsabile>
        <accessibilita tipo="si - in parte"/>
        <sitoweb>http://www.palazzovenezia.it</sitoweb>
        <email>sspsae-rm.mpv@beniculturali.it</email>
        <telefono>
            <testostandard><![CDATA[06 273418 dalle 9:00 alle 14:30]]></testostandard> <!-- I testi
sono sempre pensati come potenzialmente "traducibili" -->
            <traduzioni>
                <testo lingua="en"><![CDATA[06 273418 from 9:00AM to 2:30PM]]></testo>
            </traduzioni>
        </telefono>
        <fax>
            <testostandard><![CDATA[06 4356711]]></testostandard>
        </fax>
        <chiusuraSettimanale>
            <testostandard>Lunedì</testostandard>
            <traduzioni>
                <testo lingua="en">Every monday</testo>
            </traduzioni>
        </chiusuraSettimanale>
    </info>

    <localizzazione>
        <indirizzo>Via del Plebiscito, 118</indirizzo>
        <localita/>
        <cap>00186</cap>
        <comune istat="058091">Roma</comune>
        <provincia istat="058">Roma</provincia>
        <regione>Lazio</regione>
        <cartografia>
            <puntolla crs="WGS84" sorgente="GoogleMaps">
                <latitudine>41.895742</latitudine>
                <longitudine>12.481289</longitudine>
            </puntolla>
        </cartografia>
    </localizzazione>
    <links>
        <link url="http://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Venezia">Wikipedia (italiano)</link>
        <link url="http://en.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Venezia">Wikipedia (english)</link>
    </links>

    <allegati>
        <file index="0" size="100" type="jpg" url="http://dbunico.beniculturali.it/images/250px
Palazzo_Venezia_loggia_04.JPG">La loggia del cortile principale</file>
    </allegati>
    </luogodellacultura>
</mibac>

```

## Museo Nazionale di Palazzo Venezia

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>

```

<!-- MIBAC radice di tutti i documenti scambiati all'interno della rete del Ministero -->
<mibac xmlns="http://www.beniculturali.it/MibacSchema" xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance">

  <!--
    METAINFO
    Meta informazioni riguardanti il record descritto nel file. Le info riguardano lo stato del record rispetto al workflow interno
    del sistema informativo di origine, l'identificazione della sorgente di origine ("mibac") e la data di produzione del file.
  -->
  <metainfo>
    <workflow>
      <stato>Validato</stato>
      <enteCompilatore>
        <identificatore>
          <codice codifica="numero" sorgente="mibac">234567</codice> <!-- Identificatore dell'ente nel
sistema di origine -->
        </identificatore>
        <denominazione>UDCM</denominazione>
      </enteCompilatore>
      <nomeRedattore>Renzo De Simone</nomeRedattore>
      <nomeCapoRedattore>Renzo De Simone</nomeCapoRedattore>
      <dataValidazione>2010-04-30T12:00:00</dataValidazione>
      <dataUltimaModifica>2010-04-25T12:00:00</dataUltimaModifica>
    </workflow>
    <datacreazionexml>2010-04-30T15:00:00</datacreazionexml>
    <sorgente>mibac</sorgente>
  </metainfo>

  <!--
    LUOGODELLACULTURA
    Il contenuto trasferito attraverso questo file è un luogo della cultura, poteva essere un evento, un comunicato, un istituto
    o un appalto.
  -->
  <luogodellacultura>

    <!-- Identificatore del record costituito da una raccolta di identificatori univoci su sistemi informativi diversi -->
    <identificatore>
      <codice codifica="isil" sorgente="mibac">IT-RM879865</codice> <!-- Codice unico
internazionale-->
      <codice codifica="numero" sorgente="dbunico">9845632</codice> <!-- Codice unico nel sistema
DBUnico -->
    </identificatore>

    <!-- Si tratta di un "Museo" di proprietà "Statale" -->
    <tipologia>
      <tipologia>Museo</tipologia>
    </tipologia>
    <proprietà>Statale</proprietà>

    <!-- La denominazione (e la descrizione) del museo viene fornita sia in italiano che in inglese -->
    <denominazione>
      <nomestandard><![CDATA[Museo nazionale del Palazzo di Venezia]]</nomestandard>
      <sinonimi>
        <sinonimo><![CDATA[Museo di arte rinascimentale]]></sinonimo> <!-- ;- ) solo a titolo
di esempio ... -->
      </sinonimi>
      <traduzioni>
        <testo lingua="en"><![CDATA[Palazzo Venezia National Museum]]></testo>
      </traduzioni>
    </denominazione>

    <descrizione>
      <testostandard>

```

<![CDATA[Il Museo Nazionale del Palazzo di Venezia ha sede in quella che fu la grandiosa dimora papale del veneziano Paolo II Barbo ( 1464 - 1471 ), grande appassionato di collezionismo e iniziatore ideale del destino museale ed artistico dell'edificio. Istituito nel 1921, il Museo polarizza il suo interesse attorno alle cosiddette "arti applicate". Le sue raccolte si sono formate a partire da un primo nucleo di sculture e opere provenienti da Castel Sant'Angelo, dalla Galleria Nazionale d'Arte Antica e dalle collezioni del vicino museo del Collegio Romano fondato nel Seicento dall'enciclopedico gesuita Athanasius Kircher. Il materiale artistico dell'originaria collezione era composto di opere prevalentemente di epoca medievale e rinascimentale, testimonianza di particolari settori settori dell'arte decorativa come piccoli bronzi, smalti, marmi, ceramiche di manifattura italiana.]]>

</testostandard>

<traduzioni>

<testo lingua="en">

<![CDATA[The Palazzo di Venezia (formerly Palace of St. Mark) is a palazzo (palace) in central Rome, Italy, just north of the Capitoline Hill. The original structure of this great architectural complex consisted of a modest medieval house intended as the residence of the cardinals appointed to the Church of San Marco. In 1469 it became a residential papal palace, having undergone a massive extension, and in 1564, Pope Pius IV, to win the sympathies of the Republic of Venice, gave the mansion to the ambassadors of La Serenissima on condition that a part of the building should be kept as a residence for the cardinals--the Apartment Cibo--and that the Venetian Republic should provide for the building's maintenance and future restoration. The palazzo faces Piazza Venezia and Via del Plebiscito. It currently houses the National Museum of the Palazzo Venezia.]]>

</testo>

</traduzioni>

</descrizione>

<!-- Identificazione dell'ente competente per lo specifico istituto museale. Nel caso in cui l'ente gestore sia diverso dall'ente competente

dovrà essere dichiarato con analogo tag -->

<enteCompetente>

<identificatore>

<codice codifica="numero" sorgente="dbunico">237648123</codice>

<codice codifica="espi" sorgente="mibac">sspsae-rm</codice>

</identificatore>

<denominazione><![CDATA[Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Roma]]></denominazione>

</enteCompetente>

<!-- Dichiarazione del contenitore fisico (quando il contenitore fisico contiene più istituzioni) -->

<contenitore>

<identificatori>

<codice codifica="numero" sorgente="dbunico">986785</codice>

<codice codifica="isil" sorgente="mibac">IT-RM23478324</codice>

</identificatori>

<denominazione><![CDATA[Palazzo Venezia]]></denominazione>

</contenitore>

<info>

<responsabile>Dato in fase di aggiornamento</responsabile>

<accessibilita tipo="si - in parte"/>

<sitoweb>http://www.palazzovenezia.it</sitoweb>

<email>sspsae-rm.mpv@beniculturali.it</email>

<telefono>

<testostandard><![CDATA[06 273418 dalle 9:00 alle 14:30]]></testostandard> <!-- I testi sono sempre pensati come potenzialmente "traducibili" -->

<traduzioni>

<testo lingua="en"><![CDATA[06 273418 from 9:00AM to 2:30PM]]></testo>

</traduzioni>

</telefono>

<fax>

<testostandard><![CDATA[06 4356711]]></testostandard>

</fax>

<chiusuraSettimanale>

<testostandard>Lunedì</testostandard>

<traduzioni>

<testo lingua="en">Every monday</testo>

```

        </traduzioni>
    </chiusuraSettimanale>
</info>
<biglietteria>
    <costo>
        <testostandard>€ 4,00</testostandard>
    </costo>
    <riduzioni>
        <testostandard><![CDATA[ingresso gratuito per minori di 18 anni e maggiori di 65
anni]]></testostandard>
        <traduzioni>
            <testo lingua="en"><![CDATA[Free of charge tickets for child aged (less then
18) and senior (more then 65)]]></testo>
        </traduzioni>
    </riduzioni>
    <orario>
        <testostandard><![CDATA[dal martedì alla domenica: 9.00 - 19.00]]></testostandard>
        <traduzioni>
            <testo lingua="en"><![CDATA[from tuesday to sunday: 9:00am - 7:00pm]]></testo>
        </traduzioni>
    </orario>
</biglietteria>
<prenotazioni tipo="Nessuna"/>
<localizzazione>
    <indirizzo>Via del Plebiscito, 118</indirizzo>
    <localita/>
    <cap>00186</cap>
    <comune istat="058091">Roma</comune>
    <provincia istat="058">Roma</provincia>
    <regione>Lazio</regione>
    <cartografia>
        <puntolla crs="WGS84" sorgente="GoogleMaps">
            <latitudine>41.895742</latitudine>
            <longitudine>12.481289</longitudine>
        </puntolla>
    </cartografia>
</localizzazione>
<links>
    <link url="http://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Venezia">Wikipedia (italiano)</link>
    <link url="http://en.wikipedia.org/wiki/Palazzo_Venezia">Wikipedia (english)</link>
</links>
<allegati>
    <file index="0" size="100" type="jpg" url="http://dbunico.beniculturali.it/images/250px-
Palazzo_Venezia_loggia_04.JPG">La loggia del cortile principale</file>
</allegati>
</luogodellacultura>
</mibac>

```



## 4.2 Modalità operative

### A) Ente: Direzione Regionale

#### Attività: aggiornamento/ implementazione dati

L'attività riguarda l'aggiornamento/ implementazione dell'anagrafica dei luoghi della cultura (musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali) di carattere statale. Deve essere realizzata direttamente sul db unico ministeriale <http://dbunico.beniculturali.it>.<sup>5</sup>

I dati anagrafici dei luoghi della Cultura statali saranno resi disponibili alle Regioni secondo la modalità descritta nel capitolo 3.

### B) Ente: Regione

#### Attività: Anagrafica già esistente: aggiornamento/ implementazione dati

#### Export dei dati e consegna del file di esportazione al gruppo tecnico di CulturalItalia/ MuseiD-Italia

L'attività riguarda l'aggiornamento/ implementazione dell'anagrafica dei luoghi della cultura (musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali) di carattere **non statale**.<sup>6</sup> Al termine delle attività di aggiornamento/ implementazione le amministrazioni regionali renderanno disponibili i dati secondo la modalità descritta nel capitolo 3.

Le eventuali attività di riordino dati e mapping saranno realizzate a livello centrale Mibac sul db unico; se vengono utilizzate liste valori o vocabolari controllati si richiede l'invio al gruppo tecnico.

### C) Ente: Regione

#### Attività: creazione della banca dati anagrafica

il Ministero mette a disposizione il pacchetto applicativo per la realizzazione del database nel caso in cui le amministrazioni regionali non in possesso di una banca dati anagrafica ne facciano richiesta al gruppo tecnico.

---

<sup>5</sup> Il sistema è in via di aggiornamento, entro il mese di settembre 2010 sarà disponibile il nuovo modello dati.

<sup>6</sup> I dati dei luoghi/ musei statali sono aggiornati direttamente dalle DR.